



goodenergyaward

RASSEGNA STAMPA
Osservatorio Good Energy Award
ottobre 2014

TESTATA: WWW.ILSOLE24ORE.COM
DATA: 27 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Il Sole **24 ORE**
IMPRESA & TERRITORI

Per un terzo delle aziende italiane è strategico il passaggio all'energia “verde”



Un'azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie “più verdi”, rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (che si fermano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore a quella – decisamente elevata – del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%).

le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere “più verde” la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). Il dato emerge da una ricerca svolta su 34 Paesi coinvolgendo 2.500 manager di aziende, nell'ambito dell'International Business Report realizzato da Grant Thornton, società che opera a livello mondiale nella consulenza

tributaria e societaria, nazionale e internazionale, nell'outsourcing e nell'advisory. A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince come i mercati emergenti siano i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature. Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

Il Report evidenzia come, a livello globale, il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%). Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre il 36% – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili.

L'International Business Report completo è stato illustrato alle oltre 250 Aziende, attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato da Bernoni Grant Thornton – studio fondato da Giuseppe Bernoni nel 1961, con oltre 50 anni di esperienza member firm di Grant Thornton International Ltd - che, per primo in Italia, ha proposto un riconoscimento per premiare quelle Aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. L'edizione 2014 del Good Energy Award, è stata vinta da Enel Green Power (Roma) per la categoria Industria, Cda di Cattelan (Talmassons - Udine) per la categoria terziario, Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria pubblica amministrazione e non Profit, Eco4cloud (Cosenza) per la categoria giovani speranze e start up, e Pedon Group (Marostica - Vicenza) per la categoria agroalimentare.

“I dati dell'International Business Report – dichiara Stefano Salvadeo, partner di Bernoni Grant Thornton – dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di energia per la loro Azienda. I lavori del nostro Osservatorio Good Energy vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di soluzioni sostenibili, competitive e condivise: a tutte le Aziende che hanno partecipato, in primis a Florim che ci ha ospitato, il nostro grazie per l'importante impegno profuso e la proattività di proposte e idee.” “.

TESTATA: GREENBIZ.IT
DATA: 27 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Rinnovabili: per un terzo delle aziende italiane il passaggio è strategico

Il passaggio alle energie rinnovabili per le aziende italiane è strategico: lo dicono il 32% di quelle interpellate nel corso di una [ricerca](#) condotta dalla società di consulenza **Grant Thornton** in 34 Paesi su 2.500 manager, nell'ambito dell'**International Business Report**.

I DATI - Il 32% delle aziende italiane, dunque, ritiene che si tratti di un'evoluzione strategica. In questo senso, **le nostre aziende sono più "sensibili" rispetto a quelle europee** (30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Usa (22%). Ma a considerare il passaggio alle rinnovabili strategico sono ancora di più le aziende africane (51%) e dell'America Latina (64%).

SETTORI – Sono soprattutto le aziende dei settori cleantech (69%) hospitality (58%), trasporti (54%) e utilities (41%) a considerare strategica la scelta delle energie pulite.

SOSTENIBILITA' E AZIENDE ITALIANE – A livello mondiale, il 55% dei manager considera il **costo delle materie prime** un parametro fondamentale per le attività aziendali. Si sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. In Nord America la percentuale è del 57%, in Europa del 44%. Ci sono poi alcuni Paesi che considerano particolarmente l'importanza della sostenibilità energetica: India (83%), Messico (74%), Botswana (72%), Australia (68%). Solo il 38% delle aziende italiane invece si preoccupa delle disponibilità delle risorse, ma il 36% (media europea 30%) vuole la garanzia che provengano da fonti energetiche sostenibili. *"I dati dell'International Business Report dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di energia"*

per la loro Azienda”, ha commentato dichiara Stefano Salvadeo, partner di Bernoni Grant Thornton.

GOOD ENERGY AWARD - L'**International Business Report** completo è stato mostrato alle oltre 250 aziende del settore rinnovabili che hanno preso parte all'Osservatorio del **Good Energy Award** di Bernoni Grant Thornton.

I **vincitori**: Enel Green Power (Roma) per la categoria Industria, Cda di Cattelan (Talmassons - Udine) per la categoria terziario, Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria pubblica amministrazione e non Profit, Eco4cloud (Cosenza) per la categoria giovani speranze e start up, Pedon Group (Marostica - Vicenza) per la categoria agroalimentare.

Anna Tita Gallo

TESTATA: MILANO FINANZA

DATA: 18 OTTOBRE 2014

CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Grant Thornton. Un'azienda italiana su tre considera strategico il passaggio a energie provenienti da fonti «più verdi». Il dato è stato presentato da Bernoni Grant Thornton nell'ambito dell'Osservatorio Good Energy Awards.

TESTATA: GREENNEWS.INFO

DATA: 17 OTTOBRE 2014

CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Report IBR: un'azienda italiana su 3 interessata a energia da fonti rinnovabili

🕒 ottobre 16, 2014 📄 Comunicati Stampa, Idee



Un'azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "più sostenibili", rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (che si fermano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma

inferiore a quella – decisamente elevata – del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%). Il dato emerge dall'ultima rilevazione dell'**International Business Report (IBR)** dedicata a **sustainability/energy & cleantech**, che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di aziende e imprese.

Grant Thornton ha iniziato a svolgere questo tipo di rilevazioni dedicate, di volta in volta, a tematiche differenti nel 1992 in 9 paesi europei e oggi arriva a coprire 45 Stati nei cinque continenti con oltre 12.000 interviste realizzate su base annua.

È interessante, nel nuovo report, individuare i settori produttivi e le macroaree di appartenenza: le aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere "più sostenibile" la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del **cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%)**.

TESTATA: GREENNEWS.INFO**DATA: 17 OTTOBRE 2014****CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON**

A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che **i mercati emergenti sono i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature**. Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il report evidenzia come, a livello globale, **il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività**, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%). Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre **il 36%** – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – **vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili**.

L'International Business Report completo è stato illustrato alle oltre 250 aziende, attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'**Osservatorio del Good Energy Award**, il Premio ideato da Bernoni Grant Thornton che, per primo in Italia, ha proposto un riconoscimento per premiare quelle aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Il Premio è stato realizzato con il contributo di **Bosch, Florim, Zucchetti e Universal** e con il supporto scientifico del **Ministero dell'Ambiente**, ANDAF, Università degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e **Fiper** (la Federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili).

L'edizione 2014 del Good Energy Award, è stata vinta da ENEL Green Power S.p.A. (Roma) per la categoria "Industria", CDA di Cattelan S.r.l. (Talmassons – Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano – Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD S.r.l. (Cosenza) per la categoria Giovani speranze e Start Up e Pedon Group S.r.l. (Marostica – Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

"I dati dell'International Business Report – spiega **Stefano Salvadeo**, partner di Bernoni Grant Thornton – dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di energia per la loro azienda. I lavori del nostro Osservatorio Good Energy vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di soluzioni sostenibili, competitive e condivise".

Share and Enjoy:

TESTATA: QUOTIDIANO DI SICILIA

DATA: 17 OTTOBRE 2014

CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Una su tre lo considera strategico per il proprio business

Uso di fonti verdi aziende consapevoli

Ricerca internazionale "premia" le italiane



Un'azienda italiana su tre (32%) considera strategico per il proprio business passare all'uso di fonti di energia più 'verdi'. Questo quanto emerge dall'ultima rilevazione dell'International business report (Ibr) dedicata all'energia sostenibile e alle eco-tecnologie, che ha coinvolto 34 Paesi (2.500 interviste a vertici di aziende e imprese).

Nella rilevazione - che è stata presentata in occasione dell'incontro per l'Osservatorio del Good energy award, il primo premio dedicato alle

imprese virtuose nell'energia rinnovabile e risparmio energetico, ideato da Bernoni Grant Thornton - si fa presente che in Italia la percentuale delle aziende che credono nella svolta delle energie pulite è superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione europea (che arrivano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%) ma inferiore a quella del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%).

A livello mondiale le aziende che si sono mostrate più interessate a rendere più verde la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del 'cleantech' (69%), seguite da quelle del turismo (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). Inoltre, il report evidenzia come a livello globale il 55% dei dirigenti d'azienda consideri il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività; percentuale che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. L'edizione 2014 del Good energy award è stata vinta, tra gli altri, da Enel green power per la categoria 'industria' e, per esempio, da Eco4cloud (Cosenza) per la categoria 'giovani speranze e start up'.

**Lo studio dell'Ibr
ha coinvolto
2.500 manager
in 34 Paesi**

TESTATA: AVVENIRE
DATA: 16 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



ENERGIA

Un'azienda su tre vuole passare alle fonti verdi

Un'azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "più verdi", rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese Ue. Il dato emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) di Grant Thornton dedicata a sustainability/energy & cleantech che ha visto coinvolti 34 Paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici aziendali.

TESTATA: LA GAZZETTA DI MODENA
 DATA: 16 Ottobre 2014
 CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Assegnato il Good Energy Award

Ieri presso la Florim di Fiorano. Fonti "verdi" strategiche per il 32% delle aziende

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BPER	
5,61 €	-7,73%
RICCHETTI	
0,26 €	+0,38%
MARR	
11,14 €	-5,27%
PANARIA GROUP	
1,17 €	INV.
PRIMI SUI MOTORI	
22,59 €	+0,44%
EXPERT SYSTEM	
1,92 €	-0,88%

Un'azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "verdi". Il dato emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report dedicata alla sostenibilità, che ha coinvolto 34 Paesi per un totale di 2500 interviste a vertici di aziende e imprese. La rilevazione è stata illustrata alle oltre 250 aziende che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il premio ideato da Bernoni Grant Thornton, che si è tenuto (per il secondo anno di seguito)

presso la Florim di Fiorano.

«Abbiamo scelto di ritornare a Modena – spiega Stefano Salvadeo, partner di Bernoni Grant Thornton – non solo perché con Florim abbiamo una partnership, ma anche perché quest'anno volevamo indagare il tema dell'energia legato alla formazione delle persone nell'industria e Florim, eccellenza industriale, è una realtà dove è possibile toccare con mano il concetto di produzione industriale».

Il report evidenzia come le aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interes-

sate a rendere "più verde" la loro principale fonte energetica operino nell'ambito del cleantech (69 per cento), dell'hospitality (58 per cento), dei trasporti (54 per cento) e delle utilities (41 per cento) e come il 55 per cento dei dirigenti d'azienda consideri il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività. «Sostenibilità – prosegue Salvadeo – significa consumare meno e in modo diverso. Si pensa sempre a come aumentare i ricavi, meno a come diminuire i costi.

Avere prodotti sostenibili, inoltre, ripaga nel lungo termine. È dimostrato che il consumatore è disposto anche a pagare di più un prodotto che sia sostenibile. Il consumatore non valuta più solo la qualità o la marca». L'edizione 2014 del Good Energy Award è stata vinta da Enel Green Power spa (di Roma) per la categoria Industria, CDA di Cattelan srl (di Udine) per la categoria Terziario, Famiglia Aperta Onlus (di Parma) per la categoria Pubblica Amministrazione e Non Profit, Eco4 Cloud srl (Cosenza) per la categoria Giovani speranze e Start Up e Pedon Group srl (di Vicenza) per la categoria Agroalimentare. E l'auspicio, per il prossimo anno, è di ritornare ancora una volta in provincia di Modena. (f.b.)

TESTATA: WWW.BUSINESSPEOPLE.IT/AMBIENTE/ENERGIA
DATA: 16 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

BUSINESSPEOPLE

Un'azienda italiana su tre vuole la svolta green



Il 32% delle aziende tricolori considera strategico usare fonti di energia più verdi: in Europa la media è del 30%

Una volta tanto, l'Italia vanta un primato (positivo) europeo: stando all'analisi dell'**International business report** (Ibr) dedicato all'energia sostenibile e alle eco-tecnologie, in **Italia** la media di **imprese che considerano strategico usare fonti di energia più verdi sono il 32%** del totale.

Una media superiore a quella registrata in **Europa (30%)**, tra i Paesi del **G7 (28%)** e negli **Stati Uniti (22%)**. Il nostro Belpaese, dunque, viene superato solo dal continente africano (51%) e dall'America Latina (64%).

«I dati dell'International Business Report dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e

alla fonte di energia per la loro azienda», spiega **Stefano Salvadeo**, partner di Bernoni Grant Thornton, che ha presentato l'analisi di Ibr durante l'incontro dell'osservatorio Good Energy. «I lavori del nostro Osservatorio vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di soluzioni sostenibili, competitive e condivise».

SETTORI VITALI. Sempre stando al report, a **livello mondiale le aziende più interessate alla svolta verde** sono quelle già attive nel settore della tecnologia, ossia appartenenti all'ambito del **'cleantech'** (69%). Seguono le imprese dei settori turismo (58%), trasporti (54%) e utilities (41%).

In particolare, tra i Paesi più interessati alla sostenibilità energetica spiccherebbero l'**India** (83%), il **Messico** (74%), il **Botswana** (72%) e l'**Australia** (68%). Inoltre, dal report emerge come i **Paesi emergenti siano i maggiori consumatori di energia.**

Tuttavia la possibilità di stringere **partnership con Paesi con economie molto diverse** permetterebbe di **ampliare il mix energetico** aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

TESTATA: WWW.PROFESSIONEFINANZA.COM
DATA: 16 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Un'azienda italiana su tre punta sul passaggio a energie “più verdi”

Il dato è stato presentato da Bernoni Grant Thornton in occasione dell'incontro per l'Osservatorio del Good Energy Award, il primo premio italiano dedicato alle imprese virtuose nei settori dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico

Un'Azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie “più verdi”, rispetto a quelle attuali.

Questa percentuale è superiore a quella registrata mediamente dalle imprese dell'Unione Europea che si fermano al 30%, a quelle dei Paesi del G7 che arrivano al 28% e degli Stati Uniti che registrano un misero 22%, ma inferiore a quella – decisamente elevata – del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%).

Il dato emerge dall'**ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) dedicata a sustainability/energy & cleantech** che ha visto coinvolti **34** paesi per un totale di **2.500** interviste a vertici di Aziende e Imprese.

È interessante inoltre individuare **i settori produttivi e le macroaree di appartenenza**: le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere “più verde” la loro principale fonte energetica

operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'**hospitality** (58%), dei **trasporti** (54%) e delle **utilities** (41%).

A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i **mercati emergenti siano i maggiori consumatori di energia** a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature.

Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il Report evidenzia come, **a livello globale, il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività**, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%.

Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%).

Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre il 36% – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili.

L'International Business Report completo è stato **illustrato alle oltre 250 Aziende**, attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, **che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award**, il Premio ideato da **Bernoni Grant Thornton**.

L'edizione 2014 del **Good Energy Award**, è stata vinta da **ENEL Green Power S.p.A.** (Roma) per la categoria "Industria", **CDA di Cattelan S.r.l.** (Talmassons - Udine) per la categoria "Terziario", **Famiglia Aperta Onlus** (Medesano - Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", **ECO4CLOUD S.r.l.** (Cosenza) per la categoria "Giovani speranze e Start Up" e **Pedon Group S.r.l.** (Marostica - Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

TESTATA: WWW.FINANZAOPERATIVA.COM
DATA: 16 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

FINANZAOPERATIVA.COM

Osservatorio Good Energy Award: strategico il passaggio a energie “più verdi” per un terzo delle aziende italiane



Un'Azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie “più verdi”, rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (che si fermano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore a quella – decisamente elevata – del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%). Il dato emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) dedicata a sustainability/energy & cleantech che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di Aziende e Imprese. Grant Thornton ha iniziato a svolgere questo tipo di rilevazioni dedicate, di volta in volta, a **tematiche differenti** nel 1992 in 9 paesi europei e oggi arriva a coprire 45 Stati nei cinque continenti con oltre 12 mila interviste realizzate su base annua.

È interessante inoltre individuare i settori produttivi e le macroaree di appartenenza: le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere “più verde” la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%).

A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i mercati emergenti siano i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature.

Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il Report evidenzia come, a livello globale, il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%.

Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%). Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre il 36% – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili.

L'International Business Report completo è stato illustrato alle oltre 250 Aziende, attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato da Bernoni Grant Thornton – storica realtà professionale milanese con oltre 50 anni di esperienza nella consulenza tributaria e societaria, nazionale e internazionale, nell'outsourcing e nell'advisory – che, per primo in Italia, ha proposto un riconoscimento per premiare quelle Aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Il Premio – oggi pronto per la sua sesta edizione – è stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zucchetti e Universal e con il supporto scientifico del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, Università degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Fiper (federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili).

L'edizione 2014 del Good Energy Award, è stata vinta da ENEL Green Power S.p.A. (Roma) per la categoria "Industria", CDA di Cattelan S.r.l. (Talmassons – Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano – Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD S.r.l. (Cosenza) per la categoria Giovani speranze e Start Up e Pedon Group S.r.l. (Marostica – Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

"I dati dell'International Business Report – dichiara Stefano Salvadeo, partner di Bernoni Grant Thornton – dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di energia per la loro Azienda. I lavori del nostro Osservatorio Good Energy vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di soluzioni sostenibili, competitive e condivise: a tutte le Aziende che hanno partecipato, in primis a Florim che ci ha ospitato, il nostro grazie per l'importante impegno profuso e la proattività di proposte e idee."

TESTATA: WWW.ILSOSTENIBILE.IT
DATA: 16 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Business Report: un'azienda italiana su 3 interessata a energia 'più sostenibile'



Un'azienda italiana su tre (il 32%) considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie 'più sostenibili', rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (che si fermano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore a quella – decisamente elevata – del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%). Il dato emerge dall'ultima rilevazione dell'**International Business Report (IBR) dedicata a sustainability/energy & cleantech**, che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di aziende e imprese.

Grant Thornton ha iniziato a svolgere questo tipo di rilevazioni dedicate, di volta in volta, a tematiche differenti nel 1992 in 9 paesi europei e oggi arriva a coprire 45 Stati nei cinque continenti con oltre 12.000 interviste realizzate su base annua.

È interessante, nel nuovo report, individuare i settori produttivi e le macroaree di appartenenza: **le aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere 'più sostenibile' la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%).**

A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che **i mercati emergenti sono i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature**. Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il report evidenzia come, a livello globale, **il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività**, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla **sostenibilità energetica** si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%). Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre **il 36%** – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – **vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili**.

L'International Business Report completo è stato illustrato alle oltre 250 aziende, attive nel campo delle energie da fonti **rinnovabili**, che hanno preso parte all'**Osservatorio del Good Energy Award**, il Premio ideato da Bernoni Grant Thornton che, per primo in Italia, ha proposto un riconoscimento per premiare quelle aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'**ambiente**, l'economia e il territorio. Il Premio è stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zucchetti e Universale con il supporto scientifico del Ministero dell'**Ambiente**, ANDAF, Università degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e **Fiper** (la Federazione italiana per la produzione di energie da fonti **rinnovabili**).

L'edizione 2014 del Good Energy Award, è stata vinta da ENEL Green Power S.p.A. (Roma) per la categoria "Industria", CDA di Cattelan S.r.l. (Talmassons – Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano – Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD S.r.l. (Cosenza) per la categoria Giovani speranze e Start Up e Pedon Group S.r.l. (Marostica – Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

"I dati dell'International Business Report – spiega **Stefano Salvadeo**, partner di Bernoni Grant Thornton – dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di **energia** per la loro azienda. I lavori del nostro Osservatorio Good Energy vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di soluzioni sostenibili, competitive e condivise".

TESTATA: CORRIERE.IT
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

CORRIERE DELLA SERA

Energia: per 32% aziende strategico passare a rinnovabili (Grant Thornton)

MILANO (MF-DJ)--Il 32% delle aziende italiane considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "piu' verdi", rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (30%), dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore al continente africano (51%) e all'America Latina (64%). Il dato, si legge in una nota, emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) di Grant Thornton dedicata a sustainability/energy & cleantech che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di Aziende e Imprese. Dal report emerge inoltre che le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate piu' interessate a rendere "piu' verde" la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i mercati emergenti sono i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature. Tuttavia, emerge anche come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilita' dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine. L'International Business Report completo e' stato illustrato alle oltre 250 Aziende attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato dallo studio milanese Bernoni Grant Thornton per premiare chi ha avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Il Premio, alla sesta edizione, e' stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zucchetti e Universal e con il supporto scientifico del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, Universita' degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Universita' degli Studi di Milano, Universita' degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Fiper (federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili). L'edizione 2014 del Good Energy Award e' stata vinta da Enel Green Power per la categoria "Industria", CDA di Cattelan Srl (Talmassons - Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD Srl (Cosenza) per la categoria "Giovani speranze e Start Up" e Pedon Group Srl (Marostica - Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

TESTATA: ANSA
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Un'azienda su tre in Italia: strategico passare energie 'verdi'

Le più interessante sono quelle che lavorano in tecnologie

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - Un'azienda italiana su tre (32%) considera strategico per il proprio business passare all'uso di fonti di energia più 'verdi'. Questo quanto emerge dall'ultima rilevazione dell'International business report (Ibr) dedicata all'energia sostenibile e alle eco-tecnologie, che ha coinvolto 34 Paesi (2.500 interviste a vertici di aziende e imprese).

Nella rilevazione - che è stata presentata in occasione dell'incontro per l'Osservatorio del Good energy award, il primo premio dedicato alle imprese virtuose nell'energia rinnovabile e risparmio energetico, ideato da Bernoni Grant Thornton - si fa presente che in Italia la percentuale delle aziende che credono nella svolta delle energie pulite è superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione europea (che arrivano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%) ma inferiore a quella del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%).

A livello mondiale le aziende che si sono mostrate più interessate a rendere più verde la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del 'cleantech' (69%), seguite da quelle del turismo (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). Inoltre, il report evidenzia come a livello globale il 55% dei dirigenti d'azienda consideri il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività; percentuale che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica ci sono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%).

L'edizione 2014 del Good energy award è stata vinta, tra gli altri, da Enel green power per la categoria 'industria' e, per esempio, da Eco4cloud (Cosenza) per la categoria 'giovani speranze e start up'. (ANSA).

TESTATA: WWW.MILANOFINANZA.IT
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Energia: per 32% aziende strategico passare a rinnovabili (Grant Thornton)

MILANO (MF-DJ)--Il 32% delle aziende italiane considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "piu' verdi", rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (30%), dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore al continente africano (51%) e all'America Latina (64%). Il dato, si legge in una nota, emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) di Grant Thornton dedicata a sustainability/energy & cleantech che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di Aziende e Imprese. Dal report emerge inoltre che le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate piu' interessate a rendere "piu' verde" la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i mercati emergenti sono i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature. Tuttavia, emerge anche come partnership tra paesi con economie molto diverse

possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilita' dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine. L'International Business Report completo e' stato illustrato alle oltre 250 Aziende attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato dallo studio milanese Bernoni Grant Thornton per premiare chi ha avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Il Premio, alla sesta edizione, e' stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zucchetti e Universal e con il supporto scientifico del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, Universita' degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Universita' degli Studi di Milano, Universita' degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Fiper (federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili). L'edizione 2014 del Good Energy Award e' stata vinta da Enel Green Power per la categoria "Industria", CDA di Cattelan Srl (Talmassons - Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD Srl (Cosenza) per la categoria Giovani speranze e Start Up e Pedon Group Srl (Marostica - Vicenza) per la categoria "Agroalimentare". com/mur (fine) MF-DJ NEWS 1515:06 ott 2014

TESTATA: ANSA-AMBIENTE&ENERGIA
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON

Percorso:

ANSA > Ambiente&Energia > Rinnovabili > Per un'azienda italiana su tre strategiche energie più 'verdi'

Per un'azienda italiana su tre strategiche energie più 'verdi'

Le più interessate lavorano nelle tecnologie



Un'azienda italiana su tre (32%) considera strategico per il proprio business passare all'uso di fonti di energia più 'verdi'. Questo quanto emerge dall'ultima rilevazione dell'International business report (Ibr) dedicata all'energia sostenibile e alle eco-tecnologie, che ha coinvolto 34 Paesi (2.500 interviste a vertici di aziende e imprese). Nella rilevazione - che è stata presentata in occasione dell'incontro per l'Osservatorio del Good energy award, il primo premio dedicato alle

imprese virtuose nell'energia rinnovabile e risparmio energetico, ideato da Bernoni Grant Thornton - si fa presente che in Italia la percentuale delle aziende che credono nella svolta delle energie pulite è superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione europea (che arrivano al 30%), a quelle dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%) ma inferiore a quella del continente africano (51%) e dell'America Latina (64%). A livello mondiale le aziende che si sono mostrate più interessate a rendere più verde la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del 'cleantech' (69%), seguite da quelle del turismo (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). Inoltre, il report evidenzia come a livello globale il 55% dei dirigenti d'azienda consideri il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività; percentuale che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica ci sono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%). L'edizione 2014 del Good energy award è stata vinta, tra gli altri, da Enel green power per la categoria 'industria' e, per esempio, da Eco4cloud (Cosenza) per la categoria 'giovani speranze e start up'.

TESTATA: MF DOW JONES
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Energia: per 32% aziende strategico passare a rinnovabili (Grant Thornton)

MILANO (MF-DJ)--Il 32% delle aziende italiane considera strategico per il proprio business il passaggio all'uso di fonti di energie "piu' verdi", rispetto a quelle attuali: una percentuale superiore a quella registrata dalle imprese dell'Unione Europea (30%), dei Paesi del G7 (28%) e degli Stati Uniti (22%), ma inferiore al continente africano (51%) e all'America Latina (64%). Il dato, si legge in una nota, emerge dall'ultima rilevazione dell'International Business Report (IBR) di Grant Thornton dedicata a sustainability/energy & cleantech che ha visto coinvolti 34 paesi per un totale di 2.500 interviste a vertici di Aziende e Imprese. Dal report emerge inoltre che le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate piu' interessate a rendere "piu' verde" la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i mercati emergenti sono i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature. Tuttavia, emerge anche come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilita' dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine. L'International Business Report completo e' stato illustrato alle oltre 250 Aziende attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato dallo studio milanese Bernoni Grant Thornton per premiare chi ha avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio. Il Premio, alla sesta edizione, e' stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zucchetti e Universal e con il supporto scientifico del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, Universita' degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Universita' degli Studi di Milano, Universita' degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Fiper (federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili). L'edizione 2014 del Good Energy Award e' stata vinta da Enel Green Power per la categoria "Industria", CDA di Cattelan Srl (Talmassons - Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD Srl (Cosenza) per la categoria "Giovani speranze e Start Up" e Pedon Group Srl (Marostica - Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

TESTATA: MF DOW JONES
DATA: 15 Ottobre 2014
CLIENTE: BERNONI GRANT THORNTON



Business: Osservatorio Good Energy Award: un'azienda italiana su tre considera strategico il passaggio a energie provenienti da fonti "più verdi"

Il dato è stato presentato da Bernoni Grant Thornton in occasione dell'incontro per l'Osservatorio del Good Energy Award, il primo premio italiano dedicato alle imprese virtuose nei settori dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Grant Thornton ha iniziato a svolgere questo tipo di rilevazioni dedicate, di volta in volta, a tematiche differenti (<http://www.internationalbusinessreport.com>) nel 1992 in 9 paesi europei e oggi arriva a coprire 45 Stati nei cinque continenti con oltre 12 mila interviste realizzate su base annua.



È interessante inoltre individuare i settori produttivi e le macroaree di appartenenza: le Aziende che, a livello mondiale, si sono mostrate più interessate a rendere "più verde" la loro principale fonte energetica operano nell'ambito del cleantech (69%), dell'hospitality (58%), dei trasporti (54%) e delle utilities (41%). A livello globale, per quanto riguarda le fonti energetiche, si evince che i mercati emergenti siano i maggiori consumatori di energia a fronte di uno sviluppo e di una crescita che ha dimensioni maggiori rispetto alle economie mature.



Tuttavia, emerge altresì come partnership tra paesi con economie molto diverse possano lavorare insieme per ampliare il mix energetico a disposizione delle imprese e dei consumatori, aumentando la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico e la riduzione dei costi nel lungo termine. Per quanto riguarda il secondo aspetto, il Report evidenzia come, a livello globale, il 55% dei dirigenti d'azienda considera il costo delle materie prime (compresa l'acqua) un elemento fondamentale per lo svolgimento della propria attività, che sale al 65% nel sud-est asiatico, al 69% in America Latina e al 71% in Africa. Il Nord America si attesta al 57% mentre l'Europa al 44%. Tra i Paesi maggiormente interessati alla sostenibilità energetica si distinguono l'India (83%), il Messico (74%), il Botswana (72%) e l'Australia (68%).

Le imprese italiane si mostrano – per contro – meno preoccupate su questo punto: solo il 38%, infatti, pensa alla disponibilità delle stesse, mentre il 36% – percentuale superiore rispetto al 30% della media europea – vuole essere certo che derivino da fonti energetiche sostenibili. "I dati dell'International Business Report – dichiara Stefano Salvadeo, partner di Bernoni Grant Thornton – dimostrano la grande attenzione che gli imprenditori italiani dedicano all'approvvigionamento e alla fonte di energia per la loro Azienda. I lavori del nostro Osservatorio Good Energy vanno esattamente in questa direzione, nel voler fare rete tra imprese, alla ricerca di

soluzioni sostenibili, competitive e condivise: a tutte le Aziende che hanno partecipato, in primis a Florim che ci ha ospitato, il nostro grazie per l'importante impegno profuso e la proattività di proposte e idee."



L'International Business Report completo è stato illustrato alle oltre 250 Aziende, attive nel campo delle energie da fonti rinnovabili, che hanno preso parte all'Osservatorio del Good Energy Award, il Premio ideato da Bernoni Grant Thornton – storica realtà professionale milanese con oltre 50 anni di esperienza nella consulenza tributaria e societaria, nazionale e internazionale, nell'outsourcing e nell'advisory – che, per primo in Italia, ha proposto un riconoscimento per premiare quelle Aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato nuovo, non tradizionale, in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio.

Il Premio – oggi pronto per la sua sesta edizione – è stato realizzato con il contributo di Bosch, Florim, Zuccheti e Universal e con il supporto scientifico del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, Università degli Studi di Trento, Parco Tecnologico Padano, AEIT, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo, TIS Innovation Park di Bolzano, GSE, CSR, Nuvola Verde, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano e Fiper (federazione italiana per la produzione di energie da fonti rinnovabili).

L'edizione 2014 del Good Energy Award, è stata vinta da ENEL Green Power S.p.A. (Roma) per la categoria "Industria", CDA di Cattelan S.r.l. (Talmassons - Udine) per la categoria "Terziario", Famiglia Aperta Onlus (Medesano - Parma) per la categoria "Pubblica Amministrazione e Non Profit", ECO4CLOUD S.r.l. (Cosenza) per la categoria "Giovani speranze e Start Up" e Pedon Group S.r.l. (Marostica - Vicenza) per la categoria "Agroalimentare".

Fondato da Giuseppe Bernoni nel 1961, Bernoni Grant Thornton vanta oltre 50 anni di esperienza nella consulenza tributaria e societaria, nazionale e internazionale, nell'outsourcing e nell'advisory. Member Firm di Grant Thornton International Ltd. con sedi in tutto il mondo, dispone di un team di specialisti - presenti a Milano, Roma, Trento e Padova - al servizio di aziende italiane e straniere.